

TAR LAZIO - Roma*Notifica per pubblici proclami*

1- Con il ricorso iscritto al n. **R.G. 10316/1998** (Sez. 1[^] ter), il Dottor **Vincenzo Blanda** (allora “Commissario di Polizia di Stato”) ha impugnato l’esito dello scrutinio per merito comparativo per la promozione a 36 posti di Commissario Capo con decorrenza dal 1/1/1998, di cui al decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - n. 333-C/9030 del 17/04/1998; la delibera del Consiglio di Amministrazione per il personale di Polizia di Stato, adottata nella seduta del 20/2/1998, che ha proceduto allo scrutinio per merito comparativo di 521 commissari che hanno compiuto tre anni e sei mesi di effettivo servizio nella qualifica al 31/12/1997 ed ogni altro atto della procedura concorsuale connesso e/o consequenziale con quello impugnato, tra cui, in particolare, i criteri di massima per lo scrutinio, i quaderni di scrutinio, le schede personali ed i rapporti informativi.

Al termine della valutazione comparativa dei punteggi complessivi, relativi alle categorie di titoli considerate, gli è stato attribuito un punteggio di 68,76, tale da non consentirgli il conseguimento della promozione alla qualifica superiore.

Il ricorrente ha evidenziato l’illegittimità dei provvedimenti impugnati per la violazione degli artt. 36 e 61 della D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335 in relazione all’articolo 1-bis del Decreto Legge 19 dicembre 1984, n. 858; violazione dei principi generali in tema di scrutinio per merito



comparativo e di procedure concorsuali in genere. Violazione dell'articolo 97 della Costituzione. Violazione dell'articolo 3 della legge 7/8/1990, n. 241 e dei criteri di massima. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, ingiustizia, disparità di trattamento, illogicità, incoerenza, contraddittorietà, nonché sviamento dell'azione amministrativa. Sviamento.

2- In conseguenza dei vizi fatti valere la collocazione in graduatoria dei candidati assoggettati a valutazione presenta un numero elevato di incongruenze logico-giuridiche a svantaggio del ricorrente. Il corretto svolgimento dell'azione amministrativa avrebbe comportato l'attribuzione a quest'ultimo di un punteggio complessivo finale ben maggiore rispetto a quello effettivamente conseguito di 68,76, che ne avrebbe consentito la promozione alla qualifica superiore.

Il ricorso è stato notificato al Ministero dell'Interno, al Capo della Polizia ed ad alcuni dei Commissari promossi.

Con ordinanza n. 7059/2012 la Sez. 1^a TER del TAR LAZIO – Roma, ha disposto l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i Commissari utilmente scrutinati, il cui nominativo è riportato nel decreto impugnato ed ha autorizzato la notificazione mediante pubblici proclami ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del codice del processo amministrativo.

Si procede dunque all'adempimento mediante la presente pubblicazione, ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del codice del processo



amministrativo, nei confronti di: Edgardo **Giobbi**, Roberto **Piccioni**, Antonella **Vertucci**, Vincenzo **Trombadore**, Alessandro **Lipperini**, Massimo Antonio **Marra**, Mario **Gagliardi**, Michelina **Pignataro**, Carlo **Baffi**, Rosaria **Amato**, Eustachio **Casamassima**, Domenico **Farinacci**, Maria Rita **Flore**, Emilio **Pellerano**, Ugo **Angeloni**, Filiberto **Mastrapasqua**, Francesco **Costanzo**, Francesco **Vadalà**, Emilio **Russo**, Francesco **Minniti**, Carmine **De Benedetto**, Graziella **Colasanto**, Aldo **Agostini**, Pietro **Troiani**, Pierpaolo **Fanzone**, Marco **Odorisio**, Francesco **Di Piazza**, Antonio **Franco**, Gabriella **Tomasello**, Giancarlo **Conte**, Mauro **Patera**, Laura **Petroni**, Michele **Vecchiet**, Roberto **Arneodo**, Massimiliano **Di Bernardini**, Salvatore **Barilaro**.

Roma, 28 agosto 2012

Il richiedente
avv. Raffaele Izzo

TS12ABA13445 (A pagamento).

